



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. "DONATELLO" ROMA

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Emanuela Torpe
D. Maresca
M. Concella

Anna Prandi



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

Sommario

PARTE NORMATIVA.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza, durata.....	4
Art. 2 – Sistema di RELAZIONI SINDACALI	4
Art. 3 – Criteri e modalità di applicazione dei DIRITTI SINDACALI, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n° 146/1990.....	5
Art. 4 – Attuazione della normativa in materia di SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018, C1).....	7
Art. 5–Criteri generali per l'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, al fine di una	10
Art. 6 – Criteri generali di ripartizione delle RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di Formazione dei docenti (art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018 – C.7).....	11
Art. 7 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle INNOVAZIONI TECNOLOGICHE e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018, c.9).....	12
PERSONALE DOCENTE.....	13
Art. 8 – UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI dell'Organico dell'Autonomia.....	13
Art. 9 – ORARIO DI SERVIZIO dell'Organico dell'Autonomia	13
Art. 10 – SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI per brevi periodi.....	14
PERSONALE A.T.A.....	16
Art. 11 – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ del personale ATA.....	16
Art. 12 – ORARIO DI LAVORO del personale ATA.....	17
PARTE ECONOMICA.....	19
Art. 13 – RISORSE ECONOMICHE a disposizione della scuola	19
Art. 14 – Criteri per la RIPARTIZIONE DELLE RISORSE del Fondo d'Istituto (art. 22, comma 4, lettera c2) e della VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE (ai sensi dell'art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018, c.4, come modificato dalla Legge di Bilancio per il 2020, n. 160/2019).....	20
Art. 15 – Criteri per l'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE da utilizzare nelle attività retribuite con le risorse previste dal presente Contratto, comprese le risorse destinate per le aree a rischio a forte processo immigratorio.....	22
Art. 16 – Criteri per l'attribuzione di COMPENSI ACCESSORI, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, comma 4, lettera c3).....	23
Art. 17 – FUNZIONI STRUMENTALI al P.T.O.F.	24
Art. 18 – Informazione e VERIFICA DEL CONTRATTO D'ISTITUTO	24



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

Art. 19 – Clausola di SALVAGUARDIA finanziaria e PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE..... 25

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

VISTO il C.C.N.L. 29/11/2007, Contratto collettivo nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto scuola quadriennio giuridico 2006/2009 e primo biennio economico 2006/2007, pubblicato su GU 17/12/2007 n°292 – SO n° 274;

VISTO IL D.Lgs. 150/2009;

VISTO il Decreto legislativo correttivo n° 141/2011 in materia di contrattazione;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTO il C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016/2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Piano delle attività funzionali deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 7 settembre 2022 (delibera n. 10);

VISTO il Piano di organizzazione dei servizi generali e amministrativi proposto dal D.S.G.A.;

VISTA la delibera di approvazione del PTOF (2022-2025) del Collegio dei Docenti nella seduta del 4 ottobre 2022 (delibera n. 15);

VISTE le risorse della scuola disponibili per l'a.s. 2022/2023 comprensive dei residui del precedente esercizio;

VISTO il piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi del personale ATA, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016/2018 e artt. 3, 51, 53 del CCNL 2006/2009;

VISTO l'organico di diritto e di fatto del personale docente e ATA per l'a.s. 2022/2023 determinato dall'ATP di Roma;

VISTO il Contratto Integrativo d'Istituto vigente;

VISTO l'art. 22 del CCNL del comparto "Istruzione e Ricerca" vigente;

VISTA la nota AOGABMI Registro Decreti R.0000258 del 30 settembre 2022 relativa all'individuazione dei criteri per l'attribuzione delle risorse per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'articolo 1, comma 593-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per le finalità specificatamente previste dall'articolo 1, comma 593, lettere b-bis) e b-ter) della medesima legge, così come modificata dall'articolo 45, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

il Dirigente scolastico e le OO.SS. territoriali sottoscrivono
la seguente ipotesi di Contratto decentrato d'Istituto.

Dr. Marco Lupo
M. Lupo
Emmela Torpe
Contratto integrativo d'Istituto – a.s. 2022/2023

Dr. Paolo Borelli



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

PARTE NORMATIVA

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza, durata

1. Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica I.C. "Donatello" con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per la parte normativa di norma per tre anni e, comunque, fino alla sottoscrizione di un successivo contratto.
3. Il presente contratto può essere modificato e/o modificato, a seguito di adeguamento a disposizioni normative imperative, a seguito di sottoscrizione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per accordo tra le parti.
4. Qualsiasi modifica sarà effettuata previo confronto tra le parti, su iniziativa di una di esse, con la modalità e le procedure previste dal successivo art. 2.
5. Il presente Contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto integrativo.

Art. 2 – Sistema di RELAZIONI SINDACALI



1. Le relazioni sindacali presso le istituzioni scolastiche si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Partecipazione
 - b. Contrattazione integrativa e interpretazione autentica
2. La partecipazione si articola, a sua volta, in:
 - i. Informazione
 - ii. Confronto
 - iii. Organismi paritetici di partecipazione
 - b. A livello di istituzione scolastica, le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 22 del CCNL Istruzione e Ricerca 2016/2018.


INFORMAZIONE

- c. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
- d. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali sia previsto il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
- e. L'informazione è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e all'avvio delle relazioni sindacali.

CONFRONTO

- f. Il confronto è la modalità attraverso il quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
- g. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione.
- h. Le RSU e le OO.SS., a seguito della trasmissione, possono richiedere, anche singolarmente l'attivazione del confronto entro 5 giorni dall'informazione. Anche l'amministrazione può richiedere, contestualmente all'invio dell'informazione, l'attivazione del confronto.
- i. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse che, in caso di esito positivo, possono determinare l'inclusione delle clausole condivise all'interno del Contratto decentrato d'Istituto.


Contratto integrativo d'Istituto - a.s. 2022/2023






ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- j. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e le rappresentanze sindacali e si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può essere comunque adottata previo accordo tra le parti. Alle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL sarà inviata la comunicazione per la convocazione, specificando la modalità di svolgimento e di invio del link di accesso alla piattaforma, almeno 5 giorni prima.
- k. La sottoscrizione del Contratto d'Istituto avverrà in presenza oppure in remoto successivamente all'invio dell'ipotesi da parte dell'istituzione scolastica in formato PDF, a cui seguirà, con lo stesso mezzo, la dichiarazione di sottoscrizione da parte delle OO.SS. e RSU.

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

- l. Il presente Contratto può essere oggetto di modifiche. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- m. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione autentica; la procedura deve concludersi entro quindici giorni dall'invio della richiesta.
- n. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Criteri e modalità di applicazione dei DIRITTI SINDACALI, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n° 146/1990

1. La contrattazione d'Istituto si apre entro il 15 settembre di ogni anno e dovrà concludersi entro il 30 novembre, salvo eventuali particolari impedimenti che ne rendessero necessario lo slittamento da concordare tra le parti.
2. Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'Istituto, i componenti la RSU e/o le OO.SS., se lo riterranno necessario, disporranno del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
3. Durante ogni seduta sarà possibile redigere e sottoscrivere apposito verbale e sarà definita concordemente la data della riunione successiva.

PERMESSI RETRIBUITI

- a. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per il numero dei dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- b. i permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU e comunicati al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.

ASSEMBLEE SINDACALI

- c. Prima della sottoscrizione del Contratto integrativo, la RSU può indire il referendum di consultazione tra tutti i lavoratori dell'istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU;
- d. la RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola concordato con il Dirigente e concordando anche le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale;
- e. le assemblee sono indette con specifico ordine del giorno:
 - i. singolarmente o congiuntamente da una o più Organizzazioni Sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;

A. Ullone
Contratto integrativo d'Istituto - a.s. 2022/2023

M. Ceccato
Emiliano Torpe

Roberto



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

- ii. dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
- iii. dalla RSU congiuntamente con una o più Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art.4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
- f. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 6 giorni di anticipo;
- g. nel termine delle successive 48 ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono - entro 2 giorni - a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e per la stessa ora, concordando un'unica assemblea o -nei limiti di disponibilità di locali - assemblee separate;
- h. nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine di giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola;
- i. l'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna entro 48 ore dalla ricezione della comunicazione; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter garantire l'informazione alle famiglie, in caso di interruzione delle lezioni, e l'organizzazione dei servizi. L'adesione dei lavoratori all'assemblea dovrà avvenire utilizzando le modalità previste dalla scuola: la mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro;
- j. le assemblee coincidenti con l'orario di lezioni si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico;
- k. il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe e/o nel settore di appartenenza;
- l. per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 comma 2 del Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 25 luglio 2019: "[esse possono] avere la durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune, salvo diretta indicazione definita nella contrattazione d'istituto, comunque fino ad un massimo di 3 ore comprensive dei tempi di percorrenza, sempre nei limiti di cui al comma 1";
- m. qualora non si darà luogo all'interruzione delle lezioni all'interno dell'istituto e/o del plesso e l'assemblea vedrà l'adesione di tutto il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dell'edificio con 2 unità di personale ausiliario, in quanto in sede centrale andrà assicurato anche il funzionamento del centralino telefonico, per cui n° 1 unità di personale ausiliario e n° 1 di unità personale amministrativo saranno addette ai servizi minimi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi per le assemblee del personale viene effettuata dal DS, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico;
- n. nel periodo di emergenza epidemiologica, la scuola dovrà provvedere a mettere a disposizione delle OO.SS. e/o della RSU la piattaforma informatica già prevista per le riunioni degli OO.CC. in remoto con la tempistica e modalità adottata per gli incontri in presenza.
- o. Per quanto non previsto nel presente articolo, si fa riferimento all'art. 23 del CCNL Istruzione e ricerca 2016/2018.

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI SINDACALI

- p. Quando definitivamente approvato, il Dirigente scolastico provvede all'inserimento all'Albo on line dell'Istituzione scolastica di copia integrale del presente contratto e di eventuali ulteriori accordi e intese siglate;
- q. la RSU provvede all'affissione dell'accordo siglato nella propria bacheca e nell'Albo RSU on line, accessibile in chiaro a tutti i lavoratori;
- r. il DS trasmette alla RSU o ai rappresentanti territoriali presenti tra il personale le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno;
- s. sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale la RSU o i rappresentanti territoriali presenti tra il personale. Ogni documento pubblicato riporta chiaramente l'autore della pubblicazione, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

A. Maria Lim
Lu Couella M

Emmanuel Torre

Emmanuel Torre



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA**

DIRITTO DI INFORMAZIONE E ACCESSO AGLI ATTI:

- t. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola;
- u. viene consegnata alla RSU copia di tutti gli atti di interesse sindacale inerenti la scuola che devono essere affissi all'albo d'istituto (in particolare: organici, estratti delle delibere del Consiglio d'Istituto, estratti delle delibere del Collegio Docenti, ecc.);
- v. i componenti della RSU e delle OO.SS. hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrazione d'istituto e di informazione e verifica delle sue fasi;
- w. il rilascio di tali atti avviene senza oneri economici al momento della richiesta e, comunque, non oltre 5 giorni dalla stessa;
- x. l'accesso agli atti e ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione è, comunque, disciplinato dalla L.241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, oltre che dalle leggi vigenti sulla semplificazione e trasparenza degli atti dell'Amministrazione. Il sistema informativo deve tuttavia assicurare – ai sensi della L 196/2003 sulla tutela della privacy e ss.mm.ii. – un'adeguata tutela della riservatezza della sfera personale degli addetti;
- y. i componenti della RSU hanno diritto per svolgere la loro attività, senza impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso di locali e delle seguenti attrezzature:
 - 1. fotocopiatrice
 - 2. computer con accesso a internet;
- z. la RSU, senza ostacolare lo svolgimento delle attività scolastiche, ha diritto a svolgere la propria attività nei luoghi di lavoro per tutte le materie previste dalla normativa vigente e di acquisire elementi di conoscenza per la propria attività.

DIRITTO DI SCIOPERO:

- aa. Il diritto di sciopero è regolato dalla L.146/1990 e per il comparto scuola dall'Accordo integrativo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero, sottoscritto dall'ARAN e dalle OO.SS. in data 2 dicembre 2020 e pubblicato in G.U. in data 12 gennaio 2021.
- bb. Per ogni riferimento si rimanda al Protocollo di intesa, sottoscritto con le OO.SS. in data 11 febbraio 2021, che definisce numero di lavoratori interessati e criteri di individuazione dei contingenti di personale necessario per assicurare le prestazioni indispensabili.

Art. 4 – Attuazione della normativa in materia di SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018, C1)

- 1. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali (comprese palestre, mense, laboratori) e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica sono a carico dell'Amministrazione Locale, proprietaria degli immobili. Tali obblighi si intendono assolti da parte del Dirigente scolastico con la sua richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente.
- 2. Se i rischi concernono attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, essi rientrano sotto la responsabilità del datore di lavoro.
- 3. Il Dirigente scolastico interviene nell'eliminazione del rischio, su cui non è intervenuto l'Ente locale, assicurando modalità organizzative per la messa in sicurezza del personale e degli alunni.
- 4. Il D.S. elabora il Documento di Valutazione dei Rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio della Prevenzione e Protezione dei rischi e – eventualmente – sia del Medico Competente, sia degli esperti dell'Ente Locale, tenuto alla fornitura degli edifici, sia della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza.
- 5. Il Dirigente scolastico è tenuto a fornire ad ogni lavoratore neoassunto o trasferitosi da altra istituzione scolastica un'adeguata informazione sui rischi per la salute.

Dr. Ullone L. M. M. C. M. Emanuela Torpa

Emilio Proietti



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

6. Il Dirigente scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla tutela dell'integrità dei lavoratori e nomina, previa consultazione con il RLS, le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili) e Referenti scolastici Covid-19. Il numero delle figure sensibili e dei referenti Covid è definito in relazione alla dimensione/complexità della scuola.
7. Criteri di scelta delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza:
 - a. lavoratori consenzienti in posizione funzionale e lavorativa adeguata alle esigenze organizzative e già formati;
 - b. in mancanza di disponibilità, dopo la consultazione con il RLS, sarà il DS a procedere con la designazione, prioritariamente tra il personale formato, il cui rifiuto sarà possibile solo per giustificato motivo.
8. Il Dirigente scolastico assicurerà la formazione specifica e l'aggiornamento annuale in materia di Salute e Sicurezza a tutte le figure sensibili, agli addetti all'emergenza e al RLS, secondo le normative vigenti nonché la predisposizione del Piano di gestione delle Emergenze che conterrà almeno il Piano della lotta antincendio, il Piano di evacuazione (DM 26/8/1992 e DM 10/3/1998) e il Piano di primo soccorso (art. 45 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) con la previsione di almeno due prove pratiche (quattro in caso di assenza del Certificato Prevenzione Incendi - CPI) di simulazione dell'emergenza nel corso di ogni anno scolastico.
9. I lavoratori sono tenuti alla più stretta osservanza delle disposizioni e delle istruzioni ai fini della sicurezza e della protezione collettiva e individuale, alla corretta utilizzazione delle attrezzature di lavoro, delle sostanze, dei preparati pericolosi, nonché dei dispositivi di sicurezza e all'uso appropriato dei dispositivi di protezione. Devono, inoltre, evitare di esporsi a situazioni di evidente pericolo, mantenendo un atteggiamento prudente di fronte ad evenienze impreviste. Altresì devono segnalare alle figure predisposte alla sicurezza qualsiasi situazione causa di rischio da loro osservata.
10. Nel caso in cui, al termine delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari giornaliere, si renda necessaria la permanenza nella scuola di personale destinato ad ulteriore attività di vigilanza di alunni che, per qualsiasi motivo, non hanno potuto lasciare l'istituzione scolastica si prevede la seguente procedura:
 - i. il docente in orario aggiuntivo autocertifica al Dirigente o suo delegato la quantità di tempo destinata a questa ulteriore azione di sorveglianza. Tale quantità di tempo costituirà un credito accumulato dal docente che potrà recuperare a compensazione di eventuali ore di permesso breve retribuito (ai sensi dell'art.16 del CCNL della scuola 2006-2009);
 - ii. il collaboratore scolastico, di supporto al docente, autocertifica al DSGA o suo delegato la quantità di orario a carattere estensivo svolto a tale scopo.
11. In caso di recrudescenza dei contagi da Covid-19 torneranno in vigore i successivi paragrafi in vigore nella fase di emergenza cessata al 31 marzo 2022:

a. EMERGENZA COVID: MISURE DI PULIZIA, DI IGIENIZZAZIONE E DI PREVENZIONE

- i. I locali destinati allo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali, ivi compresi androne, corridoi, palestra, spogliatoi, bagni, uffici di segreteria e annessi arredi saranno frequentemente oggetto di una pulizia approfondita (nelle modalità indicate dal CTS) secondo un cronoprogramma ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato;
- ii. in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, l'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e le indicazioni del Rapporto ISS n.58 del 21/08/2020;
- iii. al termine di ogni giornata di attività didattica (mattutina o pomeridiana) – e in caso di ogni turnazione delle attività didattiche - verranno effettuate le operazioni di pulizia assicurando misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento delle attività;
- iv. saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per gli alunni/studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso ai locali destinati alle attività didattiche per permettere l'igiene frequente delle mani;

b. EMERGENZA COVID: DISTRIBUZIONE DEI DPI AI LAVORATORI

- v. a tutto il personale docente ad Ata e agli studenti sarà fornita una fornitura di mascherine chirurgiche, se necessario, in caso di disposizione di auto-sorveglianza;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA**

- vi. non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l'utilizzo, unitamente alla mascherina chirurgica, di ulteriori dispositivi: visiere di protezione per occhi, viso e mucose;
- vii. gli alunni della scuola dell'infanzia non dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi oltre la consueta mascherina chirurgica: visiere di protezione per occhi, viso e mucose;
- viii. per il personale ATA impegnato nelle pulizie l'amministrazione fornirà, oltre alla mascherina, camici e, come dispositivi di sicurezza, scarpe antiscivolo.

c. EMERGENZA COVID: VIGILANZA SANITARIA

- ix. Al fine di vigilare su eventuali sintomatologie COVID-19 che si dovessero manifestare tra i soggetti presenti a scuola (alunni o personale scolastico) verranno attivate le disposizioni contenute nel documento dell'ISS-MI-Regioni "Nota tecnica - Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-coV-2 in ambito scolastico" del 28 ottobre 2021;
- x. in applicazione del documento dell'I.S.S. citato al precedente comma, sono stati individuati i Referenti scolastici per COVID-19 con compiti di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione, uno per plesso. Per il personale individuato è prevista una specifica formazione, effettuata su piattaforma del Ministero e tramite il RSPP. Collaborano altresì con il referente scolastico i responsabili delle sedi e dei plessi della scuola;
- xi. i locali scolastici (aula a vetrata infanzia e aula riunioni secondaria) vengono individuati quali ambiente dedicati all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti, personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia riconducibile a Covid-19;

d. EMERGENZA COVID: MONITORAGGIO

- xii. Le misure precedentemente definite relative all'emergenza COVID saranno oggetto di monitoraggio costante e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti. Gli esiti del monitoraggio potranno essere oggetto di informazione su iniziativa del Dirigente scolastico o su richiesta di una delle parti firmatarie.

12. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

- a. La designazione del RLS è di competenza dei lavoratori. Viene designato prioritariamente dalle RSU tra le RSU al loro interno, altrimenti attraverso una specifica assemblea sindacale richiesta dai lavoratori e convocata dalle OO.SS. rappresentative.
- b. La nomina va comunicata formalmente al DS da parte del RSU se designato al suo interno o dall'assemblea se eletto tra i lavoratori. È stata individuata la signora Emanuela Targa, componente della RSU.
- c. Il Dirigente scolastico fornisce al RLS le informazioni e la documentazione inerenti alla valutazione dei rischi (sostanze, preparati, macchine, impianti, ambienti di lavoro, organizzazione del lavoro), alle relative misure di prevenzione, agli infortuni e a tutte le misure provenienti dai servizi di vigilanza.
- d. Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione. È garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- e. Il RLS ha diritto a 40 ore di permesso retribuito per svolgere la sua attività. La comunicazione dell'utilizzo delle ore di permesso va fatta per iscritto al Dirigente scolastico almeno 2 giorni prima della data prescelta.
- f. Il RLS, in particolare,
 - i. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte nel merito;
 - ii. promuove l'individuazione e l'attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - iii. avverte il Dirigente scolastico di eventuali rischi individuati;



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

- iv. formula osservazioni in occasione delle visite degli organi di vigilanza;
- v. ricorre alle autorità competenti (ASL, VV.FF, ecc.) nel caso di gravi violazioni del Testo Unico della sicurezza;
- vi. partecipa alla contrattazione quando all'odg vi sono argomenti di sua competenza (art. 73 del CCNL scuola 2006/2009);
- vii. sollecita la riunione periodica se non viene indetta dal DS o dal RSPP entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, secondo l'art. 35 della L. 81/2008, che prevede che nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione;
- viii. può chiedere la convocazione di specifica riunione sul DVR.

13. PREVENZIONE DELLO STRESS DA LAVORO CORRELATO E FENOMENI DI BURN-OUT

- a. La scuola si prefigge di perseguire le seguenti finalità:
 - i. migliorare l'organizzazione e i processi di lavoro
 - ii. migliorare le condizioni e l'ambiente di lavoro
 - iii. migliorare le forme di comunicazione
- b. Per la prevenzione dallo stress da lavoro correlato e fenomeni di burn-out, l'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 prevede che la valutazione dei rischi comprenda anche il rischio di stress da lavoro correlato. Le misure necessarie a garantire la tutela psicofisica dei lavoratori sono indicate nel confronto tra RSU e OO.SS. firmatarie e D.S., da attuarsi ai sensi dell'art. 22 comma 8, b4, del CCNL 2016/2018.

Art. 5-Criteri generali per l'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, al fine di una maggiore conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

1. La comunicazione al personale docente e ATA di avvisi, circolari, ordini di servizio, ecc. può avvenire solo con le seguenti modalità fra loro integrative:

- mediante pubblicazione nel sito all'Albo digitale;
- a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail di servizio del personale o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso
- tramite altre piattaforme (Sportello digitale)

e in via residuale:

- su supporto cartaceo
- Le comunicazioni interne, a carattere informativo, istruttivo, regolativo, gestionale ed organizzativo, sono valide esclusivamente se a firma del Dirigente scolastico o suo delegato.
- È compito del lavoratore mantenersi informato sulle circolari e sulle disposizioni pubblicate sul sito istituzionale.

2. TEMPI E MODI DELLE COMUNICAZIONI

- a. Le comunicazioni potranno essere inviate dalla scuola con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo, rispetto al momento della loro esecutività. Solo per occasionali comunicazioni che rivestono un carattere di particolare urgenza, oggettivamente riscontrabile, l'anticipo rispetto al quale la comunicazione assume carattere esecutivo per il personale, può essere portato a 2 (due) giorni di effettivo funzionamento della scuola.
- b. Il personale che ritenga palesemente illegittima la comunicazione ricevuta, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957, deve farne rimostranza al Dirigente scolastico, dichiarandone le ragioni. Se la comunicazione assume la veste di ordine di servizio e se è rinnovato per iscritto, il lavoratore ha il dovere di darvi esecuzione. Il lavoratore non deve comunque eseguire l'ordine del dirigente quando l'atto sia

Q. Mone *Lu* *M. Bonicci* *M* *Emmanuel Torgo* *Deo Brand*



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo.

- c. Qualunque comunicazione, avviso, circolare o altro eventualmente inviata al personale tramite l'utilizzo di altri canali (ad esempio *facebook*, *whatsapp*, sms o altri social network) non regolamentata dal presente contratto non ha alcun valore prescrittivo per il personale.

3. DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

- a. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, viene riconosciuto al personale docente e ATA il "diritto alla disconnessione", di cui all'art. 22 c. 4 lett. C8 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, inteso come diritto di non leggere e rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio al di fuori delle giornate e degli orari indicati nel successivo paragrafo.
- b. Il diritto alla disconnessione si applica dalla fine dell'orario di servizio, nei giorni festivi e nei giorni di chiusura dell'Istituto.
- c. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 6 – Criteri generali di ripartizione delle RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di Formazione dei docenti (art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018 – C.7)

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.
2. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine si propone **l'assegnazione per le attività del personale docente per l'65% e per le attività del personale ATA per il 35%**.
3. Il Collegio dei docenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto attraverso la delibera del Piano annuale dell'attività di aggiornamento e formazione, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.
4. Analogamente il DSGA predispone il Piano di formazione per il personale ATA.
5. Eventuali risorse per la formazione del personale saranno distribuite in misura proporzionale alle attività da realizzare sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale e rilevati annualmente.
6. In sede di sequenza contrattuale, ai docenti che partecipano alle azioni formative previste nel Piano di formazione deliberato dal Collegio docenti, fuori del proprio orario di servizio, potranno essere attribuiti compensi forfettari a carico del MOF o del fondo, di cui all'art. 1, comma 127 della L. 107/2015.
7. In sede di confronto sindacale fra le parti saranno definiti anche i criteri per usufruire dei 5 giorni di permesso da parte del personale docente per attività di aggiornamento e formazione. Tali criteri saranno oggetto di specifica comunicazione al personale docente sull'Albo on line della scuola.

8. CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

- a. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che presume l'ottenimento dell'autorizzazione. Il DS rilascia l'autorizzazione o l'eventuale diniego almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'attività.
- b. Per poter usufruire dell'esonero dal servizio, l'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università, Consorzi universitari o interuniversitari, istituti pubblici di ricerca, ecc.) o da altre istituzioni accreditate.
- c. L'esonero dal servizio è concesso prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività contenute nel Piano



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

PERSONALE DOCENTE

Art. 8 – UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI dell'Organico dell'Autonomia

1. Per raggiungere il successo formativo, scopo primario di ogni istituzione scolastica, ha un ruolo fondamentale l'instaurarsi di un positivo clima scolastico tra docenti e alunni e tra docenti come team di lavoro. Ogni scelta deve in primo luogo salvaguardare il benessere psicofisico degli alunni e creare le condizioni propizie per la loro formazione culturale, didattica e personale
2. L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi, effettuata dal DS, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa e ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti.
3. Nei limiti delle dotazioni organiche assegnate, tenuto conto delle richieste e dei gradimenti personali compatibili con le esigenze di servizio (desiderata richiesta a fine giugno del precedente anno scolastico per il nuovo anno scolastico), l'assegnazione si atterrà ai seguenti criteri:
 - a. continuità didattica, da intendersi con riferimento alla classe e agli alunni (e solo in subordine al team/consiglio), ad eccezione di una eventuale inconciliabilità tra docente e gruppo classe. La continuità deve essere un valore per gli alunni, al centro dell'azione della scuola. Qualora venga meno l'alleanza formativa tra docente e alunni o si instauri un clima ostile e/o poco sereno tra docente e classe, la continuità non rappresenterebbe più un valore, né per gli alunni né per il docente e, in questo caso, non va quindi salvaguardata;
 - b. possibile equilibrio dei docenti di ruolo tra le classi, per garantire continuità al percorso di apprendimento. Alle classi, infatti, dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno;
 - c. gli insegnanti che terminano il ciclo, qualora non ostino ragioni organizzative e pedagogiche più generali, di norma sono assegnati alla prima classe;
 - d. motivate richieste scritte del personale: in caso di richiesta di assegnazione ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri qui descritti. Rimane esclusa l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti alunni legati al docente da vincoli di stretta parentale;
 - e. incompatibilità ambientale: qualora si creino situazioni negative tra docenti e alunni o tra docenti e alunni o tra docenti del team/consiglio di classe che possono arrecare pregiudizio al clima di lavoro, è opportuno non assegnare il docente alla classe interessata dall'incompatibilità o provvedere al cambio di plesso del docente stesso.
4. L'assegnazione, pertanto, avviene:
 - a. ALLE CLASSI: il Dirigente scolastico dispone (art. 396 D. Lgs. 297/1994) l'assegnazione dei docenti alle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto (Delibera n. 153 del 6 luglio 2021) e di concrete proposte formulate annualmente dal Collegio dei Docenti (Delibere nn. 34-35 del 20 maggio 2021).
 - b. ALLE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO: il Dirigente scolastico dispone all'assegnazione dei docenti dell'Organico dell'autonomia alle attività di potenziamento sulla base di specifica delibera approvata dal Collegio docenti nell'ambito del Piano annuale delle attività funzionali (art. 28 CCNL scuola) e inserita nel PTOF.
5. Copia delle delibere saranno fornite alla RSU e alle OO.SS. all'avvio della contrattazione decentrata d'istituto.

Q. Ullena *M. Caracciolo* *Emmela Tarzo*

Art. 9 – ORARIO DI SERVIZIO dell'Organico dell'Autonomia

Emmela Tarzo



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA**

1. Ai sensi del comma 4 dell'art. 28 del CCNL 2006/2009, il Piano annuale delle attività del personale docente, comprensivo dell'orario individuale di lezione e degli impegni di carattere collegiale, viene deliberato dal collegio prima dell'inizio delle lezioni per tutti i docenti dell'organico dell'autonomia.
2. Copia della delibera sarà fornita alla RSU e alle OO.SS. all'avvio della contrattazione decentrata d'istituto e in quella sede sarà oggetto di confronto fra le parti.
3. Una volta conclusa concordemente l'attività di confronto, copia del Piano è allegata al presente contratto e ne diventa parte integrante
4. L'orario definitivo di servizio per il personale docente sarà articolato sulla base dei seguenti criteri:
 - a. articolazione su cinque giorni la settimana;
 - b. un massimo di tre ore buche, oltre le quali è prevista un'indennità derivante dalla flessibilità che il docente è tenuto ad avere per il buon funzionamento della scuola;
 - c. informazione tempestiva, nel caso di eventuale modifica temporanea dell'orario di servizio;
 - d. impegni pomeridiani equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come determinato nel PTOF;
 - e. nei periodi di sospensione delle lezioni, dal 1° settembre all'inizio delle lezioni e dalla fine delle lezioni al 30 giugno, l'orario di lavoro si assolve con la partecipazione ad attività funzionali all'insegnamento proposte dal Collegio e predisposte da Dirigente Scolastico nel Piano annuale delle attività, come previsto dall'art. 27 del CCNL 2007
5. I criteri generali per la formulazione dell'orario di servizio sono i seguenti:
 - a. equa ripartizione delle ore svolte in ogni singola classe su tutto l'arco della settimana;
 - b. equa assegnazione delle ore iniziali, centrali e finali su tutto l'arco della settimana;
 - c. i docenti con orario di lezione che conclude la giornata di venerdì non potranno essere impegnati con ore di lezione nelle prime ore di lunedì, a rotazione annuale, salvo accordo tra docenti.
6. L'orario di servizio spezzato, se introdotto in quanto necessario all'organizzazione funzionale delle lezioni, dovrà essere attribuito con il criterio di rotazione a docenti diversi.

Art. 10 – SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI per brevi periodi

1. In caso di assenza temporanea di un docente, il Dirigente scolastico, al fine di garantire ed assicurare il prioritario obiettivo del diritto allo studio e della piena funzionalità delle attività didattiche, provvederà alla sostituzione del docente attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente.
2. Al fine di estendere la possibilità di sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio nella scuola si prevedono le seguenti opzioni riferibili al sistema di banca di ore:
 - a. ogni docente ha la facoltà di mettere a disposizione fino a 6 ore per l'effettuazione di ore eccedenti il suo orario d'obbligo, che saranno ricompensate solo in caso di effettiva prestazione;
 - b. ogni docente può, inoltre, previa autorizzazione compatibile con l'organizzazione didattica e funzionale della scuola, effettuare ore aggiuntive di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti, credito che potrà essere utilizzato dal docente per fruire di permessi brevi e, a seguire, con retribuzione prevista per le ore eccedenti;
 - c. ogni docente può chiedere al Dirigente scolastico di scambiare le ore di lezioni proprie con quelle di un altro docente, a condizione che lo scambio sia pareggiato in un lasso di tempo non superiore a quindici giorni.
3. Prioritariamente il Dirigente scolastico utilizzerà il personale docente che si troverà nelle seguenti condizioni e secondo il seguente ordine:
 - a. docente in servizio per orario cattedra ma impegnato con un numero di ore settimanali inferiore, individuato nell'ordine:
 - quale docente della medesima classe a disposizione in quell'ora;
 - quale docente della medesima materia a disposizione in quell'ora;
 - b. docente che deve recuperare permessi brevi;
 - c. docente che nelle proprie ore di lezioni non ha la classe presente a scuola;
 - d. docente che si è dichiarato disponibile alla sostituzione in orario aggiuntivo;
 - e. docente che si è dichiarato disponibile alla sostituzione in orario aggiuntivo con la retribuzione prevista



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

per le ore eccedenti.

4. Esaurite tutte le possibilità di sostituzione del docente assente con personale in servizio nell'istituto, si provvederà alla nomina di personale supplente nel caso di assenza del titolare.
5. Al fine primario di non incorrere in una sospensione della didattica nei riguardi degli allievi, il Dirigente scolastico provvede alla nomina di personale supplente temporaneo, come stabilito dalla Nota prot. AOODGPER 9839 dell'8/11/2010, ad eccezione del primo giorno di assenza come previsto dalla Legge 190/2014, al comma 333, salvo le situazioni nelle quali il conferimento della supplenza sin dal primo giorno sia necessario a garantire il diritto allo studio degli allievi.
6. Nei casi non altrimenti risolvibili, di fronte all'impossibilità di sostituire l'insegnante assente con altro docente in servizio nella scuola o attraverso convocazione di un docente supplente, si applicheranno le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro richiamate dalla normativa vigente.
7. Le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi debbono essere formalizzate dai Collaboratori del Dirigente scolastico oppure da una persona da lui incaricata.
8. Ai fini dell'assegnazione delle supplenze ai docenti disponibili a prestare ore eccedenti d'insegnamento retribuite sono adottati i seguenti criteri:
 - a. rotazione
 - b. equa distribuzione
9. In caso di sospensione delle lezioni delle proprie classi per viaggi, visite didattiche, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire colleghi assenti nel rispetto del proprio orario settimanale. La sostituzione in classi in presenza prevale come priorità rispetto alle classi in didattica a distanza per ovvi motivi di sicurezza.
10. Il Dirigente scolastico fornirà informazione successiva riassuntiva relativamente alle supplenze assegnate in eccedenza all'orario di servizio.

De Masi & L...
Emanuela Targa
M...

Contratto integrativo d'Istituto – a.s. 2022/2023

Elvio B...



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

PERSONALE A.T.A.

Art. 11 – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ del personale ATA

1. Il Piano annuale delle attività del personale ATA, comprensivo dei settori, dei riparti e delle attività ordinarie e aggiuntive viene elaborato dal DSGA in uno specifico incontro con il personale ATA
2. Il Piano comprenderà anche le proposte, emerse dall'incontro con il personale ATA, delle unità di personale che parteciperanno ai lavori delle commissioni per le visite e i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché per l'elaborazione del PEI.
3. Il Piano è adottato dal Dirigente scolastico e ne fornisce copia alla RSU e alle OO.SS. all'avvio della contrattazione decentrata d'istituto e in quella sede sarà oggetto di confronto tra le parti. Conclusa concordemente l'attività di confronto, l'attuazione del Piano è delegata al DSGA.
4. Copia del Piano è allegata al presente Contratto e ne diventa parte integrante.

5. ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA AI PLESSI:

- a. Criteri di assegnazione del personale ATA ai plessi sono i seguenti:
 - I. esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione
 - II. disponibilità individuale espressa
 - III. distribuzione equa del personale beneficiario della Legge 104/1992
 - IV. disponibilità a svolgere incarico specifico,
 - V. competenze dimostrabili in relazioni alle esigenze organizzative della scuola
 - VI. equilibrata suddivisione dei carichi di lavoro
 - VII. per la scuola dell'infanzia, vista la particolare natura dell'utenza, si rende preferibile, ove possibile, assegnare personale femminile, che risponda a imprescindibili requisiti di affidabilità, abilità, capacità ed efficienza nell'erogazione del servizio
 - VIII. continuità, ove possibile
 - IX. in presenza di posti liberi o con scambio concordato tra il personale, garanzia di equa distribuzione in rapporto alla complessità dei plessi e nel rispetto dei criteri precedentemente esplicitati
- b. A parità di condizioni, verrà considerata la graduatoria d'istituto.
- c. Per garantire la funzionalità e la continuità dell'erogazione del servizio, le unità di personale vengono assegnate tenendo conto dei seguenti parametri:
 - I. Numero classi/sezioni
 - II. Numero alunni
 - III. Organizzazione scolastica (attività pomeridiane, riunioni, ecc.)
- d. I criteri di assegnazioni alle sedi sono applicati con precedenza al personale a tempo indeterminato e successivamente a quello a tempo determinato. I criteri sono utilizzati per coprire posti che si sono resi liberi per qualunque motivo nelle sedi dell'istituto nell'anno scolastico in corso rispetto al precedente.
- e. La richiesta di spostamento da un plesso ad un altro va presentata entro il 30 giugno.
- f. In caso di eventuale deroga a tali criteri, dettata da valutazione di natura organizzativa, le motivazioni saranno comunicate in forma scritta dal Dirigente scolastico all'interessato.
- g. Può essere disposto lo spostamento in corso d'anno del personale, in presenza di particolari situazioni problematiche, previa informazione alla RSU se individuata.
- h. Nel caso in cui siano presenti situazioni individuali afferenti alla casistica delle precedenze (p.e. L.104/1992), l'assegnazione della sede, nei limiti delle possibilità e della natura dei problemi e dei bisogni cui il PTOF deve rispondere, terrà conto delle esigenze che il personale manifesterà.

6. ASSEGNAZIONE AI SETTORI DI LAVORO:

- i. La formazione dei settori di lavoro è effettuata per ogni profilo professionale con i seguenti criteri:
 - I. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:
 - numero degli addetti



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

- complessità della gestione amministrativa
 - equa ripartizione dei carichi di lavoro
- II. COLLABORATORI SCOLASTICI:
- numero degli addetti in ogni sede
 - numero aule laboratori uffici e spazi comuni
 - equa ripartizione dei carichi di lavoro
- j. L'assegnazione ai diversi settori avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno con i seguenti criteri:
- I. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:
- Competenze specifiche e certificate come da richiesta formale dell'Amministrazione con graduatoria d'Istituto
 - Disponibilità individuale dichiarata
- II. COLLABORATORI SCOLASTICI:
- Graduatoria d'istituto
 - Disponibilità individuale dichiarata

Art. 12 – ORARIO DI LAVORO del personale ATA

1. L'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, definito nel PTOF, è inteso come periodo di tempo di apertura giornaliera, necessario ad assicurare la funzionalità del servizio e l'erogazione dello stesso agli utenti. Esso inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative.
2. L'orario di servizio è continuativo e non può prevedere interruzioni se non per quanto previsto dal successivo comma (orario oltre le 7 ore e 12 minuti). Eventuali deroghe devono essere concordate con il lavoratore interessato e comunicate alle parti sindacali. L'orario di servizio assegnato ha durata annuale e non può prevedere modifiche che non siano preventivamente concordate con le parti sindacali e il lavoratore interessato. L'orario di servizio deve prevedere per tutto il personale un'equa distribuzione degli impegni nell'arco della settimana.
3. L'orario di lavoro ordinario settimanale è fissato in 36 ore e si articola, di norma, in 6 giorni lavorativi, dal lunedì al sabato: nel caso dell'IC Donatello l'orario si articola su 5 giorni lavorativi, in base all'orario didattico curricolare stabilito dagli organi competenti. L'orario può essere ordinario, flessibile, assoggettato a turnazione, a programmazione plurisettimanale: l'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, ivi comprese le prestazioni orarie aggiuntive di cui all'art. 51 del CCNL 2006/2009. Non è modificabile in caso di assenza del dipendente: il personale supplente temporaneo è tenuto ad adottare l'orario individuale del titolare che sostituisce.
4. Qualora per la tipologia professionale o per esigenze di servizio sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori di una sede di servizio, il tempo di andata e di ritorno per recarsi dalla sede al luogo di prestazione dell'attività è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro.
5. In presenza di particolari e riconosciute esigenze di funzionamento della scuola e previa disponibilità acquisita da parte del personale, possono essere adottate diverse articolazioni dell'orario per tutto il personale della scuola, preventivamente definite in sede di contrattazione decentrata d'istituto.
6. ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE:
 - a) Una volta stabilito l'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, distribuendolo in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica (Piano Triennale dell'Offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, ecc.).
 - b) Per conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

PARTE ECONOMICA

Art. 13 – RISORSE ECONOMICHE a disposizione della scuola

1. Le risorse a disposizione della scuola, rientranti nei finanziamenti previsti da norme contrattuali e di legge, sono le seguenti:

RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- i. Fondo dell'Istituzione scolastica
- ii. Risorse aree a rischio e a forte processo immigratorio
- iii. Risorse destinate alle Funzioni strumentali
- iv. Risorse destinate agli incarichi specifici
- v. Risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- vi. Attività complementari di educazione fisica
- vii. Economie anni precedenti

ALTRE RISORSE

- viii. Piano Nazionale Scuola Digitale
- ix. Legge Monitor 440/1997
- x. Progetti nazionali e comunitari (PON)
- xi. Fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)
- xii. Fondi destinati alla formazione del personale docente e ATA
- xiii. Contributi provenienti da EE.LL
- xiv. Contributi da privati (contributi versati dai genitori)

2. Tutte le risorse economiche utilizzate dalla scuola per la retribuzione del personale docente e ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive previste dai profili professionali sono materia di contrattazione decentrata d'istituto definite nel presente contratto oppure in apposite sequenze contrattuali.
3. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impiegati solo per esse, a mano che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

RISORSE FINALIZZATE PER IL PERIODO SETTEMBRE 2022 – AGOSTO 2023 Nota MI prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022	LORDO DIPENDENTE
Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 40 comma 5 CCNL del 19/04/2018	€25.986,08
Indennità DSGA	€ 4.374,00
Collaboratori del D.S.	€3.500,00
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€4.129,06
Incarichi specifici del personale ATA	€2.271,29
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€2.515,75
Attività complementari di educazione fisica	€960,14
Progetto area a rischio	€1.124,96
Fondo per valorizzazione del personale scolastico	€12.576,07
TOTALE	€57.437,35

Q. Ulivieri *Emenilde Tope*
M. L. P. M.

Emenilde Tope



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2022/2023	
PERSONALE ATA (ORGANICO DI DIRITTO, ESCLUSO DSGA)	20
POSTI IN ORGANICO DI DIRITTO	117
PERSONALE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	58
PERSONALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	38

Art. 14 – Criteri per la RIPARTIZIONE DELLE RISORSE del Fondo d'Istituto (art. 22, comma 4, lettera c2) e della VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE (ai sensi dell'art. 22, comma 4, CCNL 2016/2018, c.4, come modificato dalla Legge di Bilancio per il 2020, n. 160/2019)

1. Le risorse messe a disposizione della Scuola vengono destinate alle componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica: sia le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sia quelle destinate a valorizzare professionalmente il personale sono allocate sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Dalla somma, comprensiva del Fondo di Istituto e delle risorse della valorizzazione professionale del personale disponibile per la contrattazione, pari a **€33.860,08** lordo dipendente, vengono detratti i seguenti compensi:
 - a. **Indennità di Direzione spettante al DSGA** (quota variabile a carico del FIS), che ammonta a **€4.374,00** lordo dipendente;
 - b. compensi per i due **collaboratori del Dirigente scolastico**, che ammontano complessivamente a **€3500** lordo dipendente, pari a **100 ore funzionali per il primo collaboratore e 100 per il secondo collaboratore**.
 - c. L'importo delle risorse, pertanto, al netto dei compensi di cui all'art. 10, comma 1, ammonta ad **€ 25.986,08** (lordo dipendente) e viene **ripartito per il 35% al personale ATA e per il 65% al personale docente**.
 - d. All'interno della quota spettante agli ATA, nonché per gli incarichi specifici, si procederà ad assegnare il **40% agli Assistenti amministrativi e il 60% ai Collaboratori scolastici**.
 - e. All'interno della quota spettante ai DOCENTI si procederà ad assegnare il **50% alle attività progettuali e il 50% al funzionamento**.
3. Nel rispetto delle norme legislative vigenti, fatte salve le prerogative del Dirigente scolastico, si valutano i seguenti criteri nell'utilizzazione dei docenti:
 - a. delibere degli OO.CC.
 - b. disponibilità dichiarata
 - c. competenze
4. Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato. I compensi al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione sono determinati su base forfettaria. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono determinati su base forfettaria.
5. La ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
6. Le eventuali economie del Fondo di Istituto rilevate fino al periodo di marzo/aprile vengono redistribuite tra i progetti e le attività in corso e destinate ad eventuali esigenze sopravvenute, riconvocato il tavolo entro il 15 maggio. Le eventuali economie del Fondo a fine anno scolastico confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Q. Maresca
Emmide Toppa
M. Maresca

Contratto integrativo d'Istituto – a.s. 2022/2023

Giuseppe Bracci



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

RIEPILOGO RISORSE MOF 2022/2023

(comprensivo delle economie degli anni precedenti)

RISORSE 2022/2023	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
	76.219,36	57.437,35
da cui detrarre:		
Indennità direzione DSGA e indennità di sostituzione DSGA per 15 giorni	5.804,29	4.374,00
Collaboratori del D.S.	4.644,50	3.500,00

ECONOMIE 2021/2022	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE DOCENTI	77,89	58,70
ECONOMIE ATA	505,17	380,69
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI	39,49	29,76
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTALI	0,00	0,00
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	4.137,78	3.118,15
ECONOMIE ATTIVITA' EDUCAZIONE FISICA	836,75	650,91
ECONOMIE VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	734,91	553,82
ECONOMIE AREE A RISCHIO	925,42	697,38
TOTALE ECONOMIE	7.284,43	5.489,40
TOTALE RISORSE + ECONOMIE	83.503,80	62.926,76



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

RIPARTIZIONE QUOTE DOCENTI/ATA		
	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
QUOTA DOCENTI (65%)	33.942,36	25.578,27
QUOTA ATA (35%)	18.547,59	13.977,09

Art. 15 – Criteri per l'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE da utilizzare nelle attività retribuite con le risorse previste dal presente Contratto, comprese le risorse destinate per le aree a rischio a forte processo immigratorio.

PERSONALE DOCENTE

1. Il Dirigente scolastico, previa comunicazione formale estesa a tutti i lavoratori, individua il personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS, secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:
 - a. dichiarazione disponibilità;
 - b. competenze documentate o autocertificate, in relazione alle attività da svolgere (solo nel caso di eventuale richiesta formale da parte dell'Amministrazione);
 - c. continuità nello svolgimento delle specifiche attività, se richiesta
 - d. anzianità risultante dalla graduatoria d'istituto
 - e. cumulabilità di più incarichi, fino ad un massimo di 3 attività escluse le attività aggiuntive di insegnamento.
2. Qualora risultino attività programmate ancora non richieste da altro personale, esse possono essere assegnate anche a coloro che hanno raggiunto il limite previsto al punto 1, lettera d) del presente articolo e con gli stessi criteri in esso contenuti.
3. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica è compensato in modo orario o forfettario ove previsto. Tale indicazione è riportata nella relativa lettera di incarico, tempestivamente consegnata al lavoratore.
4. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate e verificate formalmente dall'amministrazione che ne darà conto nel corso della programmata verifica successiva tra DS e parte sindacale al termine dell'anno scolastico.
5. Nell'affidamento dell'incarico aggiuntivo, da effettuare dopo la stipula del contratto decentrato, saranno indicate:
 - a. delibera del Collegio dei docenti
 - b. numero di ore da retribuire o compenso forfettario
 - c. tipologia dell'attività (funzionali o di insegnamento)
 - d. mansioni affidate

PERSONALE ATA

1. Il DS individua il personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS, secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:
 - a. richiesta dell'interessato



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

- b. competenze certificate o autocertificate per svolgere l'attività come da richiesta dell'Amministrazione
- c. a parità di condizioni prevale la graduatoria d'istituto
2. Le attività aggiuntive estensive sono autorizzate dal Dirigente scolastico. Il recupero delle attività estensive non retribuite avviene nel medesimo anno scolastico e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico successivo per il personale a tempo indeterminato, entro il periodo della nomina per il personale a tempo determinato, entro il 31 agosto per il personale collocato a riposo dall'a.s. successivo.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, nei periodi di sospensione delle attività didattiche e, comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del personale.
4. Nell'affidamento dell'incarico specifico, da effettuare dopo la stipula del Contratto decentrato, saranno indicate:
 - a. il numero di ore da retribuire o il compenso forfettario
 - b. la tipologia dell'attività
 - c. le mansioni affidate

Art. 16 – Criteri per l'attribuzione di COMPENSI ACCESSORI, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, comma 4, lettera c3)

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. I progetti didattici aggiuntivi saranno realizzati entro la misura consentita delle risorse stanziare.
3. Il Dirigente scolastico, nel momento in cui verranno assegnati alla scuola fondi di qualunque provenienza, comunque destinati alla remunerazione del personale, convocherà tempestivamente le parti sindacali per fornire l'informazione relativa e per avviare un'apposita sequenza contrattuale inerente i criteri d'accesso del personale docente e ATA alle attività finalizzate e relative retribuzioni.
4. Per l'attuazione dei progetti si terrà necessariamente conto dei criteri dettati dai singoli enti finanziatori e deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto. In base alla tipologia del progetto il Collegio dei Docenti individua il referente, previa disponibilità del medesimo.
5. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale docente e ATA e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.
6. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con previsione delle quote spettanti.
7. Le indennità e i compensi al personale docente e Ata possono essere corrisposti:
 - a. in modo forfettario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
 - b. in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione delle attività e relazione finale;
 - c. in caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione;
 - d. lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale sull'attività svolta.
8. Nell'affidamento dell'incarico aggiuntivo, da effettuare dopo la stipula del contratto decentrato, saranno indicate:
 - a. il numero di ore da retribuire o il compenso forfettario



ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

- b. la tipologia dell'attività (funzionale o d'insegnamento)
 - c. le mansioni affidate
9. Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale o andranno utilizzate nel corrente anno scolastico, con opportuna integrazione alla presente contrattazione, per la realizzazione di progetti extracurricolari, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze o al recupero, in relazione al Piano di Miglioramento e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Art. 17 – FUNZIONI STRUMENTALI al P.T.O.F.

1. Le funzioni strumentali sono individuate nel numero e nelle funzioni (come previsto dall'art. 33, comma 2, del CCNL 2006/2009) ed elette, in caso di più candidature, a scrutinio segreto dal Collegio dei docenti (ai sensi dell'art. 37 comma 4, D.Lgs. 297/1994). Copia della delibera viene consegnata in sede di informativa alle parti sindacali, prima dell'avvio delle attività.
2. I compensi relativi alle funzioni strumentali sono concordemente definiti dalle parti firmatarie nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente contratto.
3. La cifra totale disponibile viene divisa tra le 4 (quattro) Funzioni Strumentali, deliberate dal Collegio, nella seguente modalità e in base all'impegno previsto per lo svolgimento di tale incarico: si divide la quota pari a €4.129,06 (comprensiva delle economie a.s. 2021/22) per cinque aree individuate dal Collegio:

AREA	FIGURE	COMPENSO
1. GESTIONE della PROGETTUALITÀ	1	825,81
2. INCLUSIONE	1	825,81
3. FORMAZIONE	1	825,81
4. ORIENTAMENTO	1	825,81
5. CONTINUITÀ	1	825,81

Art. 18 – Informazione e VERIFICA DEL CONTRATTO D'ISTITUTO

1. La verifica dell'attuazione del presente Contratto, ai sensi dell'art. 7 comma 10 del CCNL 2016/2018, avviene con le seguenti procedure:
 - a. verifica iniziale attraverso l'informazione alle parti sindacali del personale a cui sono stati attribuiti gli incarichi, in conformità ai criteri definiti per l'accesso per tutte le attività aggiuntive retribuite con compensi accessori. La verifica avviene dopo la stipula del contratto decentrato che regola i criteri di accesso, dopo l'attribuzione dello specifico incarico al personale docente e ATA e prima dell'avvio delle attività;
 - b. verifica finale al termine di tutte le attività da retribuire relativamente al personale coinvolto e ai relativi compensi accessori attribuiti.
2. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
3. Il Dirigente scolastico rende conto annualmente, nei due momenti di verifica previsti, i compensi del salario accessorio da assegnare e successivamente da liquidare al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. La comunicazione alla RSU e alle OO.SS. provinciali dei prospetti (vedi tabellone riassuntivo di



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

assegnazione e liquidazione fondi) indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati, oggetto della presente contrattazione avverrà a patto che sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente giustizia amministrativa (sentenza del Consiglio di Stato 4417/2018). Si forniranno copie riassuntive con indicazione dei destinatari alla RSU, distinguendo per profilo professionale, attività programmate e retribuzioni previste. In osservanza alla protezione dei dati personali dei dipendenti, come da comunicazione prot. 49472 del Garante per la protezione dei dati personali del 28/12/2020, riportata dalla nota USR 1564 del 18/1/2021, si evidenzia la legittimità del diritto di accesso documentale da parte delle organizzazioni sindacali nel pieno delle loro prerogative.

4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il Contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 19 - Clausola di SALVAGUARDIA finanziaria e PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60% di quanto previsto inizialmente.

Per quanto non previsto, si applicano le norme contenute nel CCNL 2016-2018 e le altre disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali integrativi.

Q. M. L. M. *Emanuela Torre*
M. L. M.

Contratto integrativo d'Istituto – a.s. 2022/2023

Antonio Bracci



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"
ROMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Elena Biondi	
R.S.U.	Emanuela Targa	
	Annamaria Silvestri	
	M. Concetta Marino	
OO.SS TERRITORIALI	FLC CGIL Caterina Tripodi	
	UIL SCUOLA RUA Claudio Iozzo	
	CISL FSUR Giulia Raponi Lidia Falcone	
	SNALS CONFSAI Ivana Carbone Noto	

Sottoscritto a Roma, lì _____